

Anno d'oro per le Ipo in Borsa PharmaNutra, esordio col botto

L'azienda pisana chiude il primo giorno all'Aim con un più 40%



IN SELLA
I fratelli Andrea e Roberto Lacorte, rispettivamente presidente e ad di PharmaNutra, suonano la campanella di chiusura della giornata borsistica



Record di ammissioni nel 2017

MTA

Banco Bpm, Unieuro, Banca Farmafactoring, Avio Space 3, Fondo Opportunità Italia, Indel B, LU-VE, B.F., doBank

AIM ITALIA

Health Italia, Telesia, Orsero, Crescita, TPS, Wiit, Finlogic, Digital360, Culti Milano, Pharmanutra

Achille Perego
MILANO

DEBUTTO con il botto per PharmaNutra, la ventesima matricola di Borsa del 2017. Un anno frizzante per gli sbarchi in Piazza Affari (equamente suddivisi tra il listino principale e l'Aim, dedicato alle Pmi) tanto che qualche giorno fa, in occasione della quotazione di DoBank, l'ad di Borsa Italiana Raffaele Jerusalemi aveva sottolineato come quello in corso dovrebbe confermarsi come «uno dei tre anni migliori nella storia come nuove quotazioni». Fin dai primi scambi ieri il titolo PharmaNutra – con un flottante del 23,97% – è decollato con rialzi, dopo una sospensione, anche superiori del 50% rispetto al prezzo del colloca-

mento, per poi chiudere, dopo un massimo a 17 euro, a 13,99 (più 39,9%). L'azienda pisana, nata nel 2003, è attiva nella ricerca, sviluppo e commercializzazione di prodotti nutraceutici innovativi e di dispositivi medici. È leader nella propria nicchia di mercato in Europa e numero uno a livello mondiale per quote di mercato in Spagna, Emirati Arabi, Iran, Romania e Austria. In Italia – dove vanta una quota del 48% – il successo di Pharmanutra (che ha circa 50 dipendenti e l'anno scorso ha registrato un fatturato di 33 milioni con un Mol di 7,5) è abbinato a un prodotto altamente innovativo (SiderAL), l'integratore di ferro più efficace sul mercato. Altro fiore all'occhiello è Cetilar, che riduce il dolore a livello muscolo scheletrico e articolare.

«Aim Italia – ha commentato in occasione dell'inizio delle negoziazioni Barbara Lunghi, Head of primary markets di Borsa Italiana – rappresenta il primo passo sul mercato dei capitali per PharmaNutra, un'azienda dalle grandi ambizioni che ha scelto la quotazione per supportare lo sviluppo strategico e il consolidamento del proprio brand. Siamo felici che abbia completato il programma di Elite, utilizzando questa esperienza come opportunità di crescita».

L'IPO dell'azienda toscana – decima società quotata del programma Elite di Borsa Italiana – è stata possibile grazie a un accordo con Ipo Challenger 1 (veicolo non quotato che ha emesso un bond convertibile in azioni PharmaNutra, raccogliendo a giugno una ventina di

milioni), di cui è stato anchor investor Ipo Club, fondo chiuso del gruppo Azimut e del gruppo Electa di Simone Strocchi. Il forte incremento di operazioni che in gergo si chiamano Spac (Special purpose acquisition company, veicoli che raccolgono gli investimenti finalizzati alla quotazione di una società) sta contribuendo all'aumento degli ingressi in Borsa, che vedono un vero e proprio boom proprio questa settimana. L'altro ieri è stata la volta di Culti Milano (frangenze di ambiente e cosmesi). Oggi dovrebbe debuttare la Spac Glenalta. Domani toccherà a Sit Group, azienda padovana che progetta e sviluppa sistemi di sicurezza per apparecchi gas e venerdì un'altra Spac, Sprint Italy. In tempi brevi sono previsti altri arrivi, dalla Alfio Bardolla alla Spac Eps.